



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "MATILDE DI CANOSSA"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "MATILDE DI CANOSSA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5700 IV1 U del 04/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/11/2019 con delibera n. 110

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di San Benedetto Po-Moglia nasce nel 2015 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dalla Regione Lombardia. In precedenza le scuole erano unificate in due distinti Istituti Comprensivi. In data 7/12/2015 con Fasc. n. 06/3802/A. Il la Prefettura di Mantova ha autorizzato la denominazione del nuovo IC in "Matilde di Canossa, terre matildiche mantovane".

I due Comuni cui afferiscono le scuole del territorio sono:

San Benedetto Po

7.040 abitanti (rilevazioni ISTAT del 2018).

Il territorio di San Benedetto Po è un centro per lo più agricolo, ma che ha sviluppato anche imprese artigianali e industrie medio-piccole. È posto sulla riva destra del Po, nel grande bacino agricolo che a sud-est è delimitato dal corso del Secchia e a ovest dall'asse autostradale Brennero-Modena, a circa 22 Km da Mantova. Copre un territorio di 69,0 Km², con le sue numerose frazioni: Bardelle, Brede, Bugno Martino, Gorgo, Mirasole, Portiolo, San Siro, Villa Garibaldi, Zovo. Il paese di S. Benedetto Po (un tempo Polirone), chiamato la Montecassino del Nord, conserva le tracce di oltre mille anni di storia e arte nella basilica di Giulio Romano, nel complesso monastico, nei musei e negli ambienti urbani e naturali. Tuttora si possono riconoscere le antiche caratteristiche di questo lembo di terra padana: campi coltivati e acque navigabili, anche se, con la meccanizzazione dell'agricoltura e con l'affermarsi dell'industria, a questo paesaggio se ne è affiancato uno fatto di vigneti meccanizzati e capannoni industriali. Negli ultimi anni del '900 il settore dell'agricoltura, pur rimanendo il principale con le coltivazioni di frumento, orzo, mais e foraggio, ha ridotto sensibilmente il numero dei suoi addetti, che si sono rivolti ad altri settori lavorativi, situati prevalentemente a Mantova o nei Comuni limitrofi più industrializzati. Recentemente il Comune di S. Benedetto Po ha registrato una buona crescita dell'artigianato, mentre l'industria stenta ancora ad emergere. Oggi, comunque, San Benedetto Po comprende tutti i

settori lavorativi: dalle tradizionali attività dei campi, mai abbandonate, alle attività artigianali, a quelle del terziario. Parallelamente si evolve l'attività culturale che, attraverso canali istituzionali quali le scuole presenti, Asilo Nido, Istituto Comprensivo verticale (scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado), Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, risponde ai bisogni formativi dell'utenza stanziata sul territorio. Le risorse culturali e formative del territorio possono ritenersi discretamente adeguate alla popolazione. Sono presenti associazioni giovanili, sportive, di volontariato, una sede attiva e propositiva dell'Informagiovani, una Biblioteca comunale ben attrezzata e con un buon patrimonio librario, il Museo Civico della civiltà contadina, il Museo dell'Abbazia. Sovente vengono organizzate mostre ed eventi culturali che ben si inseriscono nella cornice storica del paese. Le strutture sportive presenti nel Comune sono molteplici: piscina comunale, campo da calcio, palazzetto dello sport, campo da tennis, area attrezzata per l'atletica, posta fra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado. È un dato che le agenzie educative, sportive e di volontariato rispondono positivamente alle richieste della scuola. L'Istituto Comprensivo di San Benedetto Po nasce nell'anno scolastico 2008/2009 dall'accorpamento tra Circolo Didattico e Scuola Media Statale "Enrico Ferri". Esso intendeva promuovere l'aggregazione dei tre ordini di scuola in un'unica struttura per rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni, permettendo di organizzare e coordinare meglio l'intervento degli insegnanti, nel riconoscimento e nel rispetto delle specificità di ogni ordine scolastico.

Moglia

5.479 abitanti (rilevazioni ISTAT del 2018)

Il Comune di Moglia appartiene a quella fascia territoriale a ridosso del Po che, per affinità di tradizioni, di costumi, di economia e di cultura viene comunemente chiamata Oltrepò mantovano. Il territorio comunale è formato, oltre che dal capoluogo, dalle frazioni di Bondanello, Coazze e Trivellano, per un totale di 31,55 Km^q. Confina a nord con i Comuni di Pegognaga e di San Benedetto Po, ad est con quello di Quistello, a sud con i Comuni modenesi di Concordia sulla Secchia e Novi di Modena e con quelli reggiani di Rolo e Reggiolo, ed infine ad ovest con Gonzaga. Moglia è stata colpita dai terremoti dell'Emilia del 2012, in particolare dal sisma del 29 maggio 2012. Si sono registrati gravi danni al Municipio, alla Chiesa parrocchiale, la cui facciata è parzialmente crollata, oltre a buona parte della volta affrescata e a diversi edifici del centro storico[. Nella frazione di Bondanello, danni alla chiesa parrocchiale (anche se minori rispetto a quella di Moglia). A seguito del sisma le Scuole Primaria e Secondaria si sono trasferite in una struttura prefabbricata dove ancora ha sede la Scuola Secondaria; l'edificio della Scuola Secondaria è stato completamente demolito e quello della Scuola Primaria è stato ristrutturato consentendo il rientro dell'utenza nel mese di

Settembre 2016. Il paese è costituito da un centro storico e da un'ampia periferia il cui territorio comprende varie residenze rurali ed allevamenti. Sono presenti diverse realtà artigianali, industriali e commerciali. L'istituto Comprensivo di Moglia ha come bacino d'utenza il centro urbano, nel quale si trovano la Scuola d'Infanzia "G. Rodari", la Scuola Primaria "A. Martini" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Virgilio"; nella frazione di Bondanello è sita la Scuola d'Infanzia "C. Collodi". L'istituto, grazie alle generose donazioni che sono state elargite da differenti enti, scuole, associazioni e privati cittadini, è stato dotato di apparati informatici all'avanguardia che supportano le attività scolastiche (computer e videoproiettori interattivi per tutte le classi, LIM, programmi, microscopio digitale). In entrambi i comuni, già da anni, si è assistito al massiccio fenomeno dell'immigrazione di famiglie di etnie diverse. Ultimamente, a seguito del sisma e del mutamento delle possibilità lavorative, i flussi migratori sono caratterizzati da forte mobilità. La popolazione non è omogenea dal punto di vista economico: si mescolano fasce sociali diversificate con differenze nel reddito familiare, nel livello culturale e nelle modalità di collaborazione con la scuola al processo formativo. In tale contesto la scuola svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, per rispondere ai bisogni di:

- promozione delle competenze trasversali nei vari ambiti scolastici e nella vita quotidiana;
- sviluppo dei livelli di socializzazione e integrazione;
- promozione del rispetto delle regole della vita sociale;
- contenimento dei fattori di rischio e delle diverse forme di disagio e devianza;
- valorizzazione delle risorse culturali e formative presenti nel territorio.

Rapporti col territorio

La scuola dell'Autonomia si rapporta in modo costruttivo con la realtà territoriale, in termini di lettura dei bisogni, promozione dei servizi atti a soddisfarli, valorizzazione delle risorse territoriali, utilizzo ottimale delle stesse; per questo alcune associazioni, radicate nel territorio, collaborano con la scuola. In questa ottica di scambio e collaborazione, la stessa:

- o concede l'utilizzo dei propri locali per iniziative culturali proposte e condotte da associazioni ed enti senza scopo di lucro, previa approvazione ed autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto e del parere del Collegio Docenti;
- o collabora con Associazioni di volontariato;

- o collabora con l'ATS di Suzzara e di Mantova che propone progetti: gli esperti programmano e lavorano con gli insegnanti, inserendosi nella scuola con attività formative a vari livelli;
- o aderisce ai costanti e articolati progetti formativi della Biblioteca, del Museo Civico Polironiano e del Parco delle Golene Foce del Secchia;
- o si avvale della collaborazione delle locali Scuole di musica per la realizzazione di progetti volti all'arricchimento dell'offerta formativa;
- o concretizza rapporti scuola - ente locale attraverso la partecipazione ad iniziative del territorio e attraverso l'approvazione di un Piano per il Diritto allo Studio, che accoglie le richieste per l'acquisto del materiale di facile consumo e realizza interventi volti a finanziare particolari progetti di arricchimento del curriculum e di prevenzione del disagio scolastico;
- o collabora con enti/associazioni quali AVIS, Protezione civile, Borgo Verde, Aprica, Federazione Maestri del Lavoro d'Italia;
- o collabora con Forze dell'Ordine, Carabinieri, Vigili Urbani, Polizia Postale;
- o collabora con associazioni sportive locali, Pro Loco, Parrocchie;
- o collabora con professionisti ed esperti esterni;
- o collabora con Associazione Mantovana per la Ricerca sul Cancro.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. C. "MATILDE DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC834003
Indirizzo	VIA DUGONI N.26 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Telefono	0376615146
Email	MNIC834003@istruzione.it
Pec	mnic834003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanbenedettopo.edu.it

❖ SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA83401X
Indirizzo	VIA EUGENIO DUGONI N.28 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via EUGENIO DUGONI 28/30 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN

❖ SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA834021
Indirizzo	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO N.3 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via G. D`ANNUNZIO 20 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN

❖ MOGLIA " G. RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA834032
Indirizzo	VIA CAVOUR 5 MOGLIA 46024 MOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Cavour 5 - 46024 MOGLIA MN

❖ BONDANELLO "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA834043
Indirizzo	VIA C. BATTISTI N.68 FRAZ. BONDANELLO 46024 MOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via CESARE BATTISTI 68 - 46024 MOGLIA MN

❖ SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE834015
Indirizzo	VIA MONS. BERTAZZONI N.3 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via MONSIGNOR BERTAZZONI 3 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN
Numero Classi	12
Totale Alunni	235

❖ MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MNEE834026
Indirizzo	VIA MARTINI 10 MOGLIA 46024 MOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza G. DI VITTORIO SNC - 46024 MOGLIA MN
Numero Classi	13
Totale Alunni	251

❖ **SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM834014
Indirizzo	VIA M.BERTAZZONI 7 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via MONSIGNOR BERTAZZONI 5/A - 46027 SAN BENEDETTO PO MN
Numero Classi	8
Totale Alunni	161

❖ **MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM834025
Indirizzo	PIAZZALE G. DI VITTORIO MOGLIA 46024 MOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza G. DI VITTORIO SNC - 46024 MOGLIA MN
Numero Classi	6
Totale Alunni	125

Approfondimento

Si allega patto di corresponsabilità.

ALLEGATI:

Patto di corresponsabilità.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	6
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	10

presenti nei laboratori

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche

1

LIM nelle aule

32

Approfondimento

Negli edifici dell'IC si rileva la necessità di migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche dei laboratori d'informatica e le connessioni ad Internet.

Nei plessi di San Benedetto Po vi è un fabbisogno di spazi ed ambienti per l'attività motoria.

La scuola Secondaria di Moglia attende la costruzione di un nuovo edificio scolastico per svolgere le attività didattiche e ricreative in condizione di maggiore agio.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	103
Personale ATA	28

Approfondimento

La mancanza di stabilità del personale docente crea, nei diversi plessi dell'IC, difficoltà nel garantire un adeguato avvio dell'anno scolastico e la continuità didattica. Nelle scuole dell'Infanzia sono presenti due insegnanti assegnate su posti di potenziamento .

Tali insegnanti realizzeranno un progetto di psicomotricità per i bambini di 4 anni e un progetto di espressività/teatro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION E MISSION

La nostra scuola ritiene che:

- *alla base di ogni percorso di crescita verso l'autonomia e l'identità debba esserci la fiducia, la considerazione, il senso del valore personale dell'adulto verso l'alunno;*
- *ogni alunno abbia un suo percorso di crescita;*
- *tutti gli alunni abbiano diritto di apprendere e di crescere, ma non nello stesso modo;*
- *non tutti debbano necessariamente arrivare alla stessa meta e nello stesso momento, poiché tutti siamo diversi;*
- *il successo formativo non corrisponda alla somma delle conoscenze acquisite ma ad un processo di crescita globale che rispetti i ritmi di ciascuno;*
- *non esista una partenza unica ed un arrivo unico, ma tante partenze e tanti arrivi.*

*Le nostre scelte formative si caratterizzano come risposta ad uno dei nodi critici più significativi dei processi di insegnamento/apprendimento attuali: **la pluralità**, intesa come pluralità di intelligenze, stili cognitivi, linguaggi e culture. Date tali premesse, l'Istituto persegue le seguenti finalità educative:*

- *valorizzare le individualità e le diverse modalità di apprendimento*
- *costruire motivazione*



- *favorire la cultura della relazione e dello scambio*
- *sviluppare la "curiosità" intesa come gusto di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali*
- *sviluppare lo spirito critico*
- *avviare all'uso di più linguaggi*
- *valorizzare le competenze metacognitive e comunicative per affrontare la complessità del sapere*
- *costruire percorsi che orientino ad individuare attitudini e bisogni*
- *favorire la ricerca di soluzioni e strategie in situazioni problematiche*
- *orientare gli alunni nel percorso scolastico dall'Infanzia alla Secondaria come accompagnamento nella crescita nella valorizzazione delle potenzialità di ognuno*

Al fine di conseguire il miglioramento degli esiti formativi individuali, le proposte didattiche del nostro Istituto sono rivolte verso:

- *interventi mirati e differenziati*
- *pluralità delle offerte e dei linguaggi*
- *valorizzazione delle competenze metacognitive e comunicative*
- *diffusione dei valori di fondo di democrazia, tolleranza, solidarietà, confronto come scelte che condizionano e guidano anche i contenuti dei corsi di studio*
- *atteggiamento di accoglienza, ascolto, nei confronti dei bambini e dei ragazzi*
- *accompagnamento dei bambini e dei ragazzi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola*
- *sviluppo della collaborazione con gli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado del territorio*
- *promozione della salute nelle scuole, il "fare rete" per star bene e migliorare gli apprendimenti, aderendo alla RSPS (Rete Scuole di Mantova)*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Conseguire esiti in linea con l'area geografica di riferimento.

Traguardi

Raggiungere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre i fenomeni di variabilità nei risultati di Italiano, Matematica e Inglese rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile e tra le classi dell'Istituto Comprensivo.

Traguardi

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali tra gli studenti nei tre ordini di scuola.

Traguardi

Creare un clima di lavoro basato sul dialogo, sul confronto, sulla valorizzazione delle diversità e sulla solidarietà dell'Istituto.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche tra gli studenti dei tre ordini di scuola.

Traguardi

Dimostrare rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente. Rispettare le regole di convivenza, esercitando i rispettivi ruoli all'interno dell'Istituto, anche in funzione preventiva di forme di violenza e di discriminazione.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali in tutto l'istituto.

Traguardi

Utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali, con particolare riferimento ai social.



Risultati A Distanza

Priorità

Ottenere il benessere e il successo formativo degli alunni.

Traguardi

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta del tempo scuola al termine della scuola dell'infanzia e primaria. Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola al termine della scuola secondaria di primo grado:

Priorità

Rilevare il livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel processo formativo.

Traguardi

Migliorare il livello di partecipazione e condivisione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del percorso formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola persegue un sapere motivato, frutto di esperienze, aperto verso l'esterno. Si progettano il più possibile esperienze centrate sul territorio in cui si inseriscono le varie discipline e i diversi campi d'esperienza.

La scuola non si preoccupa della quantità dei contenuti, ma che il contenuto lasci una traccia interiore, che produca non solo memorizzazione ma interiorizzazione, trasferibilità, cambiamento permanente del soggetto.

Date tali premesse, l'Istituto persegue le seguenti finalità educative:

- valorizzare le individualità e le diverse modalità di apprendimento
- costruire motivazione
- favorire la cultura della relazione e dello scambio
- sviluppare la "curiosità" intesa come gusto di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali
- sviluppare lo spirito critico



avviare all'uso di più linguaggi
valorizzare le competenze metacognitive e comunicative per affrontare la complessità del sapere
costruire percorsi che orientino ad individuare attitudini e bisogni
favorire la ricerca di soluzioni e strategie in situazioni problematiche
orientare gli alunni nel percorso scolastico dall'Infanzia alla Secondaria come accompagnamento nella crescita nella valorizzazione delle potenzialità di ognuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ APPRENDIMENTO E SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Si intende mettere in atto percorsi di recupero/rafforzamento in itinere nei tre ordini di scuola ed attivare corsi di recupero extracurricolari nel secondo quadrimestre nella Scuola Secondaria. Inoltre, si attiveranno progetti di approfondimento disciplinare volti a potenziare le competenze acquisite.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale nelle competenze di base; - Promuovere lo star bene a scuola; - Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere il recupero, il consolidamento e l'eccellenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Conseguire esiti in linea con l'area geografica di riferimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre i fenomeni di variabilità nei risultati di Italiano, Matematica e Inglese rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile e tra le classi dell'Istituto Comprensivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottenere il benessere e il successo formativo degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare il livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel processo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" - Promuovere un percorso di formazione che individui elementi operativi, strategie didattiche e di verifica utili ai docenti per gli alunni DSA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottenere il benessere e il successo formativo degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare il livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel processo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI RECUPERO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docente di disciplina

Risultati Attesi

Miglioramento delle performances nelle competenze di base, recupero della fiducia nelle proprie potenzialità, riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di disciplina

Risultati Attesi

Stimolo della motivazione all'apprendimento mediante il confronto con i pari in contesti diversi e complessi.

❖ PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

Descrizione Percorso

Si continuerà a promuovere un clima di lavoro basato sul dialogo, sul



confronto, sulla valorizzazione delle diversità e sulla solidarietà, con azioni che si basino sul rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente. Si intende far partecipare l'Istituto ad iniziative promosse dalle piattaforma "Generazioni connesse".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente condividendo regole e rispettando i ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione; - Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà; - Promuovere l'uso consapevole dei social da parte dei ragazzi; - Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali tra gli studenti nei tre ordini di scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze civiche tra gli studenti dei tre ordini di scuola.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Ottenere il benessere e il successo formativo degli alunni.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Rilevare il livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel processo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e partecipata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ SPORTIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docente di Educazione Fisica

Risultati Attesi

Partecipazione attiva e nel rispetto delle regole del fair play.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali, con particolare riferimento ai social.

❖ POTENZIAMENTO E PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

Descrizione Percorso

Si intende promuovere percorsi che favoriscano un uso consapevole della rete e dei social attraverso:

- utilizzo di strumentazione informatica nella didattica quotidiana
- formazione interna rivolta ai docenti
- incremento delle dotazioni
- interventi di esperti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" - Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale; - Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento; - Promuovere la formazione e la ricerca didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali in tutto l'istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevare il livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel processo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI RICERCA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MANUTENZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Consulenti esterni Amministrazione Comunale

Responsabile

Docenti responsabili dei laboratori

Risultati Attesi

Manutenzione e implementazione delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

A seguito della formazione in atto, il Collegio Docenti intende produrre e sperimentare UDA con relative rubriche di valutazione delle competenze agite attraverso la condivisione di percorsi e traguardi comuni.

In base alle riflessioni emerse relative ai risultati INVALSI, il CD intende mettere in atto strategie e correttivi volti ad allineare risultati interni con le rilevazioni esterne.

CONTENUTI E CURRICOLI

A seguito della formazione in atto, il Collegio Docenti intende sperimentare il



Curricolo verticale attraverso la realizzazione di UDA per promuovere, rilevare e valutare competenze costruendo una comunità professionale che studia, condivide e sperimenta.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO"	MNAA83401X
SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI"	MNAA834021
MOGLIA " G. RODARI"	MNAA834032
BONDANELLO "COLLODI"	MNAA834043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO"	MNEE834015
MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI"	MNEE834026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI	MNMM834014
MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO"	MNMM834025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" MNAA83401X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" MNAA834021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

MOGLIA " G. RODARI" MNAA834032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

BONDANELLO "COLLODI" MNAA834043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" MNEE834015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" MNEE834026

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI MNMM834014
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" MNMM834025
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Approfondimento

Nei quadri orari sopraccitati si comunica che il monte ore (Italiano- storia - geografia) è di 10 h ; mentre nel tempo prolungato è di 12 h (italiano- storia- geografia) e matematica 7 h

ALLEGATI:

ASSEGNAZIONE ORE SETTIMANALI AD OGNI DISCIPLINA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. C. "MATILDE DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega Curricolo verticale per competenze dell'Istituto.

ALLEGATO:

LINK CVC.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I collegi docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado seguono un percorso di progettazione UDA per affrontare compiti autentici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di Cittadinanza è inserito nel documento complessivo allegato al Curricolo di Istituto.

NOME SCUOLA

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico. Alla luce di quanto sopra, le docenti della scuola dell'infanzia dell'I.C. Matilde di Canossa stanno effettuando un percorso di formazione, sulla base della filosofia del Reggio Approach, centrata sull'immagine di bambino portatore di forti potenzialità, che si esprime attraverso cento linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova ed efficace modalità di progettazione ancorata ad un approccio pedagogico basato sul valore dell'ambiente di apprendimento come sostenitore di sapere e conoscenze. Il percorso sta procedendo con la finalità di condividere strumenti e modalità di osservazione, documentazione e valutazione. Il sé e l'altro Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto. Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui. Il corpo e il movimento Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto. Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a

capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. Immagini, suoni, colori Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà. I discorsi e le parole Rafforza la comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale e aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo e con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La conoscenza del mondo Favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il mondo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà. Sostiene il processo di simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

NOME SCUOLA

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico. Alla luce di quanto sopra, le docenti della scuola dell'infanzia dell'I.C. Matilde di Canossa stanno effettuando un percorso di formazione, sulla base della filosofia del Reggio Approach, centrata sull'immagine di

bambino portatore di forti potenzialità, che si esprime attraverso cento linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova ed efficace modalità di progettazione ancorata ad un approccio pedagogico basato sul valore dell'ambiente di apprendimento come sostenitore di sapere e conoscenze. Il percorso sta procedendo con la finalità di condividere strumenti e modalità di osservazione, documentazione e valutazione. Il sé e l'altro Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto. Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui. Il corpo e il movimento Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto. Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. Immagini, suoni, colori Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà. I discorsi e le parole Rafforza la comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale e aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo e con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La conoscenza del mondo Favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il mondo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà. Sostiene il processo di simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

MOGLIA " G. RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico. Alla luce di quanto sopra, le docenti della scuola dell'infanzia dell'I.C. Matilde di Canossa stanno effettuando un percorso di formazione, sulla base della filosofia del Reggio Approach, centrata sull'immagine di bambino portatore di forti potenzialità, che si esprime attraverso cento linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova ed efficace modalità di progettazione ancorata ad un approccio pedagogico basato sul valore dell'ambiente di apprendimento come sostenitore di sapere e conoscenze. Il percorso sta procedendo con la finalità di condividere strumenti e modalità di osservazione, documentazione e valutazione. Il sé e l'altro Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto. Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui. Il corpo e il movimento Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto. Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. Immagini, suoni, colori Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà. I discorsi e le parole Rafforza la comunicazione verbale, sia

orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale e aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo e con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La conoscenza del mondo Favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il mondo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà. Sostiene il processo di simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

NOME SCUOLA

BONDANELLO "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico. Alla luce di quanto sopra, le docenti della scuola dell'infanzia dell'I.C. Matilde di Canossa stanno effettuando un percorso di formazione, sulla base della filosofia del Reggio Approach, centrata sull'immagine di bambino portatore di forti potenzialità, che si esprime attraverso cento linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova ed efficace modalità di progettazione ancorata ad un approccio pedagogico basato sul valore dell'ambiente di apprendimento come sostenitore di sapere e conoscenze. Il percorso sta procedendo con la finalità di condividere strumenti e

modalità di osservazione, documentazione e valutazione. Il sé e l'altro Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto. Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui. Il corpo e il movimento Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto.

Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. Immagini, suoni, colori Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà. I discorsi e le parole Rafforza la comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale e aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo e con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La conoscenza del mondo Favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il mondo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà. Sostiene il processo di simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

NOME SCUOLA

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Il percorso formativo-didattico prevede l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica. Nei primi tre anni gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo. • Nel quarto e quinto anno è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline. Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: □ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo □ accertarne le abilità di partenza □ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale □ realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa. Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Conseguentemente all'elaborazione del Curricolo per competenze, l'Istituto ha avviato

la sperimentazione di una didattica fondata su UDA, ritenute uno degli strumenti più completi per sviluppare le competenze.

NOME SCUOLA

MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Il percorso formativo-didattico prevede l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica. Nei primi tre anni gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo. • Nel quarto e quinto anno è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline. Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: □ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo □ accertarne le abilità di partenza □ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale □ realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa. Alla luce di questo, ogni

modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variiegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Conseguentemente all'elaborazione del Curricolo per competenze, l'Istituto ha avviato la sperimentazione di una didattica fondata su UDA, ritenute uno degli strumenti più completi per sviluppare le competenze.

NOME SCUOLA

SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali. □ **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali □ **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro □ **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti □ **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ** □ **EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione □ **PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO** □ **RICONOSCERE**, accanto a possibili bisogni, le risorse da valorizzare □ **RICONOSCERE E VALORIZZARE** le varie identità culturali e costruire percorsi di

accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri □ RICONOSCERE E SPERIMENTARE le diverse forme di comunicazione espressiva □ PORRE attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano □ SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole □ CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Conseguentemente all'elaborazione del Curricolo per competenze, l'Istituto ha avviato la sperimentazione di una didattica fondata su UDA, ritenute uno degli strumenti più completi per sviluppare le competenze.

NOME SCUOLA

MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali. □ COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali □ PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro □ PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti □ FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ □ EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione □ PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO □ RICONOSCERE, accanto a possibili bisogni, le risorse da valorizzare □

RICONOSCERE E VALORIZZARE le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri □ RICONOSCERE E SPERIMENTARE le diverse forme di comunicazione espressiva □ PORRE attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano □ SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole □ CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Conseguentemente all'elaborazione del Curricolo per competenze, l'Istituto ha avviato la sperimentazione di una didattica fondata su UDA, ritenute uno degli strumenti più completi per sviluppare le competenze.

Approfondimento

Relativamente alle attività di alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), l'istituto realizza percorsi di studio assistito per i vari ordini di scuola finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, in relazione alle differenti caratteristiche dei gruppi di alunni che nelle varie classi si vengono a costituire, in conseguenza del diritto di non avvalersi dell'IRC. Le tematiche trattate sono riferite agli argomenti sviluppati nelle attività curriculari.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ "SOSTENIAMO IL NOSTRO FUTURO" (PRIMARIA MOGLIA E SECONDARIA MOGLIA, S.BENEDETTO PO)

Il progetto si pone come obiettivo la diffusione di una maggior consapevolezza sulle scelte alimentari e sulla loro sostenibilità ambientale e mira alla realizzazione di azioni specifiche per la conoscenza e l'acquisizione di stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente e del Pianeta. Un problema di non facile e immediata risoluzione, ma che deve essere affrontato e arginato con strategie precise articolate su più livelli (scuola-famiglia-territorio) e con il contributo e il coinvolgimento dei principali enti preposti all'educazione e alla formazione dei giovani (scuola), associazioni (raccolta fondi per la ricerca) e di esperti (laureati in scienza dell'alimentazione) Bambini/e, ragazzi/e devono essere aiutati nel divenire consapevoli protagonisti delle proprie scelte alimentari e ambientali e guidati ad assumere stili di vita più sani e sostenibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire adeguate conoscenze e materiali al fine di strutturare una continua e attenta azione formativa ai propri alunni (formazione docenti) Trasmettere adeguate informazioni per una corretta alimentazione, un adeguato comportamento nel rispetto dell'ambiente e uno stile sano di vita (Scuola Primaria/Secondaria)
Sensibilizzare ad una sana alimentazione dei figli, un comportamento rispettoso dell'ambiente e ad un corretto stile di vita (Genitori/Comunità)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Dott.ssa Martina Vicari (UNIMORE)

Altro

Approfondimento

Il Progetto avrà un momento conclusivo con una performance finale (teatrale, coreografica, musicale) da parte degli alunni dell'IC e una mostra relativa ai materiali prodotti durante i laboratori.

❖ "CRESCE L'ORTO CRESCO IO" (INFANZIA MOGLIA)

L'intento del progetto è quello di rendere l'orto uno strumento transgenerazionale; l'esperienza coinvolge bambini, genitori, nonni, esperti e insegnanti in un percorso educativo conviviale alla scoperta delle ricchezze della terra, regalando l'opportunità di divertirsi e imparare nello stesso tempo. Questo progetto si coniuga perfettamente

con alcuni obiettivi importanti della scuola dell'infanzia, quali l'educazione alimentare e il rispetto e la cura dell'ambiente. Attività: Cura dell'orto della scuola. Semina, coltivazione e raccolta dei prodotti. Osservazione dei cicli di crescita. Attivazione di laboratori senso percettivi. Trasformazione dei vegetali raccolti. Riproduzioni grafico-pittoriche di alcuni elementi della natura Conversazioni/ brainstorming

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della natura Usare i sensi per esplorare la natura e indagarne le caratteristiche .Raccogliere e organizzare informazioni dagli elementi osservati. Riconoscere le caratteristiche degli elementi osservati. Sperimentare vari modi per entrare in contatto con i materiali.Osservare i cambiamenti che avvengono ad opera di nostre azioni, scoprire variabili o costanti nei fenomeni osservati. Osservare l'ambiente, porsi e porre domande. Sostenere nei bambini la capacità di aver cura delle cose, trasmettendo loro non solo il sapere ma anche il saper fare. Scoprire che il lavoro manuale può essere un'esperienza emozionale e piacevole.Promuovere una corretta educazione alimentare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Volontari esperti del settore

Classi aperte verticali

❖ "RECUPERO" (SECONDARIA MOGLIA E S. BENEDETTO PO)

L'attività del recupero risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano, le lingue straniere e la Matematica. Al termine del primo quadrimestre, invece, si valuteranno le situazioni in sofferenza per italiano, matematica e lingua straniera e verranno predisposti gruppi in parallelo, limitati nel numero, per permettere il recupero delle abilità di base. A tal fine si predisporranno occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali: - Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi; - Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità; - Didattica

metacognitiva: applicazione dei principi metacognitivi, quindi pianificazione, esecuzione, controllo e riparazione; - Tutoring tra pari; - Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione. L'uso delle TIC renderà possibile l'attuazione di una didattica integrata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli interventi posti in essere saranno coerenti e finalizzati al raggiungimento di migliori risultati nella valutazione degli apprendimenti. L'attività del recupero vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Sviluppare il ragionamento metacognitivo delle discipline linguistiche, logico-scientifiche e della didattica laboratoriale. Aumentare negli alunni la motivazione ad apprendere. Risultati attesi: • recuperare abilità linguistiche e logico-matematiche e innalzare il livello di competenza; • migliorare i processi di apprendimento; • innalzare il successo formativo attraverso una didattica specifica personalizzata • incrementare la motivazione ad apprendere. I risultati formativi costituiscono una rilettura critica della propria competenza/apprendimento e una maggiore consapevolezza di ciò che ha appreso in prospettiva metacognitiva (feed-back).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ "PROGETTO MADRELINGUA"

L'Istituto Comprensivo coinvolge nel Progetto Madrelingua l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, le classi prime, seconde, terze e quinte della Primaria e quelle della Secondaria di primo grado. Gli esperti offrono ai gruppi un modello reale di lingua inglese, organizzando specifiche attività, in accordo con i docenti di classe. Progettano quindi attività di storytelling, drammatizzazione e conversazione nelle quali gli alunni potranno mettere in gioco le competenze sviluppate utilizzando l'inglese come lingua per comunicare. Nella Scuola secondaria di S.Benedetto Po il progetto viene realizzato anche in lingua francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'infanzia: stimolare interesse, curiosità, flessibilità, apertura mentale tramite un approccio ludico, facendo leva sulla naturale predisposizione dei bambini ad acquisire facilmente i suoni di una nuova lingua. Scuola primaria: rafforzare e arricchire la programmazione insieme all'insegnante della classe tramite un approccio ludico, task-based, CLIL e, eventualmente, contribuire alla realizzazione di un prodotto finale privilegiando la comprensione e la produzione orale. Scuola secondaria: rafforzare e arricchire la programmazione insieme all'insegnante della classe tramite approcci task based, CLIL e, eventualmente, contribuire alla realizzazione di un prodotto finale privilegiando la comprensione e la produzione orale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO TEATRO

Il laboratorio teatrale permette agli alunni l'esperienza di un percorso più approfondito in un tempo dilatato. Il tema scelto offre al gruppo l'opportunità di portare al suo interno caratteristiche e capacità proprie dell'età e delle situazioni socio-ambientali. Il supporto dell'espressività fisica, del controllo e della conoscenza del proprio comportamento teatrale, è un elemento importante perché garantisce agli "attori" non solo una certa sicurezza, ma anche una capacità di coinvolgimento e interessamento personale, aumentando l'impegno e la responsabilità del loro "porsi in scena", sia in teatro come nella vita. Nel progetto si inserisce il percorso specifico del teatro dei burattini, che da molti anni viene proposto dal Museo Polironiano alle classi quarte, denominato "La mano parlante". Attraverso la costruzione dei burattini e la stesura dei copioni, gli alunni vengono guidati ad allestire performance teatrali con i burattini. Per tutti l'attività formativa si conclude con uno spettacolo aperto alle famiglie, ovvero un momento di restituzione che costituisce un banco di prova importante per la crescita della personalità dei bambini e dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sperimentare un teatro che favorisca la creatività e liberi dagli schemi, promuova l'integrazione e la partecipazione, perché la cura della vita della mente deve essere un lavoro quotidiano, trasversale, che riguarda tutti;
- Percorrere un'esperienza che non

emargini nessuno, ma rappresenti uno strumento privilegiato per avviare percorsi di "discriminazione positiva", ossia strategie capaci di valorizzare le capacità, piccole o grandi, di tutti; • Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione; • Avviare una documentazione organica sulle esperienze, data la compresenza di archetipi, di stereotipi e di novità; • Promuovere lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione drammatico/espressiva autonoma.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "MUSICHI-AMO-CI" PRIMARIA S.BENEDETTO PO

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini di porsi in modo libero ed autonomo di fronte alla realtà musicale, esplorare e manipolare le componenti del fenomeno musicale per acquisire la capacità di interpretare e produrre musica in modo creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affinare la capacità d'ascolto -Potenziare la capacità di memorizzare sequenze di suoni, ritmi, movimenti - Migliorare la coordinazione motoria - Aumentare la fiducia in se stessi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ " LOMBARDIA IN GIOCO " (PRIMARIA MOGLIA E S.BENEDETTO PO)

Il progetto "Lombardia in gioco", promosso dalla Regione Lombardia, è rivolto a tutte le classi della scuola primaria di S. Benedetto Po; il progetto "Sport di classe", finanziato dal Miur, coinvolge le classi quarte e quinte della scuola primaria di Moglia . Entrambi prevedono che in una delle due ore settimanali di educazione motoria, l'insegnante di classe sia affiancato, per 20 settimane, da un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF, che supporti l'insegnante di classe contribuendo

alla sua formazione in campo e all'organizzazione dei giochi finali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti valorizzano l'attività motoria nelle scuole primarie, promuovendo stili di vita attivi e diffondendo la cultura del "movimento" nelle comunità scolastiche, promuovendo la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. I progetti desiderano supportare la scuola nella diffusione di comportamenti rispettosi di se stessi e degli altri e nella promozione di una partecipazione corretta a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ad inizio anno scolastico il Collegio Docenti ha dato mandato alle insegnanti Funzioni strumentale per l'area "Benessere e Legalità" di raccogliere materiali teorici e strumenti pratici relativi al percorso di Educazione Civica, previsto dalla legge n. 92/2019, allo scopo di supportare i docenti nella riflessione e nella preparazione di un curriculum relativo, per il prossimo anno scolastico. Tuttavia, già da quest'anno scolastico verranno sperimentati, nei tre ordini di scuola, percorsi innovativi relativi a obiettivi e tematiche attinenti l'Educazione Civica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti dell'Istituto

Obiettivi:

-Continuare il lavoro iniziato lo scorso anno implementando i gruppi di lavoro al fine di dare a tutte le sedi la possibilità di raccogliere e documentare i percorsi innovativi sperimentati nelle proprie classi;

-sperimentare **insieme** percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie e non;

FORMAZIONE DEL PERSONALE

-breve formazione sulle varie modalità di raccolta e documentazione dei percorsi sulla base delle esperienze maturate lo scorso anno;

-tecniche di rielaborazione, produzione di filmati, presentazioni o altro;

-supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie per aiutare nella risoluzione di problemi relativi all'utilizzo di qualche specifico software o alla scelta del software più adatto ad un determinato scopo o in cui ripassare tematiche affrontate gli scorsi anni nelle formazioni effettuate;

-ricerca di percorsi di coding e robotica in continuazione con anni precedenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Destinatari: docenti dell'Istituto

Obiettivi:

ACCOMPAGNAMENTO

-Breve formazione sulle varie modalità di raccolta e documentazione dei percorsi sulla base delle esperienze maturate lo scorso anno;

-creazione e implementazione di un archivio on line di materiali e prove.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" - MNAA83401X

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" - MNAA834021

MOGLIA " G. RODARI" - MNAA834032

BONDANELLO "COLLODI" - MNAA834043

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. La valutazione ha, quindi, una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento, di stimolo al miglioramento continuo e tempestivo e riformula, riequilibrandola, la proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise)
- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali
- confrontare nel team l'insieme dei dati
- confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso educativo coerente e condiviso

La valutazione, nelle nostre scuole, si avvale anche della pratica della documentazione, un processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione permettendo di evidenziare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI - MNMM834014

MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" - MNMM834025

Criteri di valutazione comuni:

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all' impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da schede di corrispondenza allegata.

Per la Scuola Secondaria il giudizio sintetico si individua in una scala da 10 a 1.

1. I criteri di valutazione in ambito cognitivo sono determinati dai vari livelli descrittivi di padronanza delle competenze.

I criteri generali sono i seguenti:

- a) conoscenza dei termini, concetti e metodi dei diversi linguaggi
- b) capacità di individuare, comprendere, interpretare e rielaborare i materiali (testi, teorie, modelli, relazioni e dinamiche tra elementi e nodi) dei linguaggi disciplinari
- c) capacità di utilizzare linguaggi e applicare metodologie specifici
- d) capacità di concatenare nodi e relazioni
- e) capacità di generalizzare, concettualizzare e sintetizzare
- f) capacità di organizzare ed elaborare progetti e prodotti

2. Gli strumenti di verifica

La verifica e l'osservazione dell'apprendimento vengono effettuate mediante i seguenti strumenti:

- a) osservazioni dirette con annotazioni verbali
- b) test a risposta chiusa
- c) prove a risposta aperta scritte e orali
- d) stesura di elaborati e saggi a tema con o senza traccia
- e) relazioni, resoconti, diari scritti e orali
- f) realizzazione di progetti e di prodotti di diversa complessità

Il percorso di apprendimento e di acquisizione delle competenze sarà osservato e verificato tramite una pluralità di strumenti. Le prove finali saranno strutturate per permettere una misurazione delle risposte.

3. La misurazione

Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa.

Si propone la seguente scala numerica di misurazione:

Percentuale di risposte esatte Voto

0 - 4% 1

5 - 9% 2

10 - 12% 3

13 - 39% 4

40 - 45%	4.5
46 - 50%	5
51 - 54%	5.5
55 - 60%	6
61 - 67%	6.5
68 - 71%	7
72 - 77%	7.5
78 - 82%	8
83 - 87%	8.5
88 - 92%	9
93 - 96%	9.5
97- 100%	10

4. I saggi, i temi, le relazioni prevedono un punteggio formulato secondo le indicazioni della griglia posta in calce che sarà accompagnato da un giudizio di valutazione che comprende i criteri della prova che individua elementi positivi, negativi, indicazioni e suggerimenti di lavoro per migliorare la capacità di scrittura.

OBIETTIVI VERIFICATI PUNTEGGIO

Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti da 0 a 25

Coesione e coerenza logico-temporale da 0 a 30

Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse da 0 a 20

Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva da 0 a 25

5. In ogni verifica (saggio, prova, test, esercitazione) saranno dichiarati i criteri di valutazione; ogni criterio di valutazione avrà un voto espresso in decimi, come riportato sopra; se è prevista la misurazione, oltre al voto sarà indicata anche la percentuale di risposte esatte contenute.

6. Le prove orali saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di stabilire relazioni e collegamenti fra gli argomenti proposti
- Uso del lessico specifico
- Capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

7. La valutazione quadrimestrale per disciplina della scheda ministeriale tiene conto dei punteggi acquisiti per ogni criterio e del percorso fatto.

8. Gli aspetti in ambito non - cognitivo riguardanti l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche e nello studio, la responsabilità e la serietà dimostrate nelle diverse situazioni di lavoro e di relazione saranno osservate con sistematicità dai docenti mediante note, segnalazioni e appunti nei registri di classe corredati di appositi strumenti di rilevazione.

Le osservazioni rilevate saranno utilizzate dai CdC per la formulazione del voto di condotta sulla base della tabella allegata.

ALLEGATI: SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri espressi nella scheda allegata.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di quattro discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare
- assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc);

- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori ;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nel nostro istituto il VOTO DI AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei 3 anni di scuola secondaria (sono escluse dal calcolo della media IRC/Attività alternativa e Comportamento)
incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
2. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
L'esito della valutazione è pubblicato all'albo del plesso scolastico sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.
Il voto finale sarà poi pubblicato all'albo del plesso scolastico.

(Delibera numero 27 del COLLEGIO DOCENTI DEL 17/05/2019)

ALLEGATI: Tabella Esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" - MNEE834015

MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" - MNEE834026

Criteri di valutazione comuni:

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline

di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in

decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella schede di

corrispondenza allegata.

Per la Scuola Primaria il giudizio sintetico si individua in una scala da 10 a 5 .

Un'attenzione particolare è riservata all'insieme delle disposizioni legislative e normative che ribadiscono ed esplicitano il concetto di valutazione individualizzata e personalizzata, relativamente agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato e con riferimento ai progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali degli alunni.

La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso e collegiale che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti
- rilevare le competenze attraverso prove di verifica diversificate negli spessori e nei linguaggi
- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali
- confrontare nel team l'insieme dei dati

Nella scuola Primaria il documento di valutazione quadrimestrale consegnato alle famiglie risulta essere la sintesi di tutte le azioni precedenti, espressa con termini stabiliti dal ministero.

Criteria per la valutazione delle prove

Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa.

In accordo con le disposizioni ministeriali e in continuità con la scuola Secondaria si propone la seguente griglia:

Percentuale di risposte esatte Voto

da 0 a 50%	5
da 51 a 55%	5,5
da 56 a 60%	6
da 61 a 65%	6,5
da 66 a 70%	7
da 71 a 75%	7,5
da 76 a 80%	8
da 81 a 85%	8,5
da 86 a 90%	9
da 91 a 95%	9,5
da 96 a 100%	10

I testi scritti e le prove a domande aperte saranno valutati secondo i seguenti criteri :

- Competenze linguistiche (ortografia, punteggiatura e sintassi)

- Contenuto e ricchezza lessicale (pertinenza e esaustività)
- Esposizione degli argomenti (chiarezza e coerenza)
- Elaborazione personale (originalità, creatività)

Le prove orali saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di stabilire relazioni e collegamenti fra gli argomenti proposti
- Uso del lessico specifico e completezza espositiva

Al termine del quinquennio è prevista la stesura del documento relativo alla Certificazione delle Competenze che verrà consegnato alle famiglie.

ALLEGATI: PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri espressi nella scheda allegata.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di quattro discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Primaria e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare
- assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc);
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori ;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

-promuovere la partecipazione di tutti

-valorizzare le diversità

-utilizzare un approccio globale al curricolo per promuovere il senso di comunità e appartenenza

Nella logica dell'inclusione la nostra scuola mira al riconoscimento del bisogno educativo partendo dalla valutazione del contesto e intervenendo poi sull'individuo, al fine di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento.

Il progetto educativo e organizzativo è condiviso da tutti gli "attori" della scuola: Dirigente, insegnanti, personale educativo, personale ATA, famiglie ed Enti del territorio.

Il PAI d'Istituto, elaborato dal Gruppo per l'Inclusione, con un quadro sintetico, rende consapevole la comunità scolastica dei punti di forza e dei punti critici, ne rileva i bisogni e le risorse per incrementare l'inclusività.

Pertanto l'istituto promuove:

- un protocollo di accoglienza e socializzazione delle prassi dell'IC (nuovi docenti, famiglie, alunni neo arrivati);

-un protocollo di accoglienza per alunni stranieri

- un protocollo accoglienza per gli alunni adottati (il nostro istituto garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle famiglie uno sguardo specifico nel loro percorso di crescita, configurandosi come ambiente protettivo e sicuro. L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita. È permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria. Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolastico, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica. Nella nota 4855 del 21/07/2015 si invitano i Dirigenti Scolastici "Qualora si trovino in presenza di situazioni riguardanti alunni che necessitano di una speciale attenzione, a porre in essere gli strumenti e le più idonee strategie affinché esaminino i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con specifiche professionalità di settore e con supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati. Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico

- sentito il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del dlgs. n. 297/1994, **di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia** per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa ". Nel caso di un trattenimento alla scuola dell'Infanzia, basta una documentazione redatta da "specifiche professionalità": Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI. Valutando caso per caso è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile. Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti. Attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento tenendo contatti non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

- il coinvolgimento istituzionale (Consigli di classe, Interclasse, Team);

- l'identificazione dei bisogni espliciti ed impliciti attraverso:

- a. la gestione dei gruppi classe
- b. la formazione sulla didattica
- c. la didattica speciale
- d. la personalizzazione/l'individualizzazione

La finalità essenziale di ogni proposta didattica ed educativa è il successo formativo della persona, pertanto a livello micro-organizzativo è prevista l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per ciascuna "situazione di difficoltà apprenditiva", nel rispetto della Legge n. 170/2010, del DM del 27/12/2012 CM n. 8 del 6/3/2013.

Le figure di sistema, insieme al Dirigente, definiscono le scelte, e le procedure per un'organizzazione flessibile nei tempi, nei modi e negli spazi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
FUS area Inclusione
Presidente del Consiglio d'Istituto
Rappresentanti dei degli Enti locali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il team dei docenti dopo aver esaminato la realtà complessiva della classe e aver identificato i bisogni specifici degli alunni, procede alla definizione dei PEI (alunni certificati per disabilità con Legge 104,1992). Processo di definizione: 1. lettura della documentazione sanitaria (custodita in protocollo riservato presso l'ufficio del Dirigente) e scolastica 2. dopo un primo periodo di osservazione il docente di sostegno, insieme ai docenti curricolari , redige il PEI evidenziando il profilo di funzionamento dell'alunno, i suoi punti di forza e di debolezza (su base ICF) inserendo gli obiettivi a breve, medio, lungo termine; 3. I docenti definiscono gli obiettivi disciplinari e le strategie/metodologie per l'apprendimento 4. Definiscono i criteri di valutazione 5. Condividono con la famiglia il piano educativo entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico 6. Docenti, genitori, Dirigente appongono la propria firma sul PEI 7. Al termine del quadrimestre il PEI viene sottoposto a verifica intermedia per eventuali modifiche degli obiettivi 8. Al termine dell'anno scolastico viene presentata la Relazione finale, in cui si rilevano gli obiettivi pienamente raggiunti o raggiunti in parte e i possibili livelli di sviluppo .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti dei Consigli di Classe, di Interclasse, di team; personale educativo; famiglia (genitore/tutore); eventuali psicologi e neuropsichiatri di riferimento

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La nostra scuola trova modalità per garantire che l'esperienza e le competenze dei genitori costituiscano un elemento importante nella progettazione del PEI/ progetto di vita e che il punto di vista dei genitori venga considerato fin dal primo momento del processo educativo/formativo. La scuola fa in modo che i genitori di sentano il più possibile accolti e, al tempo stesso, coinvolti e informati. I modelli per la compilazione dei piani personalizzati/individualizzati prevedono la sezione per la famiglia, per favorire il successo educativo/formativo e, attraverso la firma, rinsaldare le basi dell'alleanza educativa, sostenerne la motivazione e l'impegno anche nel lavoro domestico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Monitoraggio e valutazione efficaci sono essenziali per aiutare la scuola a riflettere e migliorare la sua capacità di rispondere ai bisogni specifici dell'alunno/a. Pertanto il

nostro Istituto valuta: - lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi e le modalità di progresso in base ai differenti tipi di bisogno, anni, gruppi, classi ,aree del curricolo - l'efficacia degli approcci nei confronti degli alunni con bisogni specifici

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto. Nel nostro Istituto la continuità educativa si realizza pertanto attraverso due linee parallele, che talvolta si attraversano reciprocamente: - la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale) - la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche) Il percorso di Orientamento offre a ciascun alunno (in base alle proprie abilità e funzionamento) l'opportunità di maturare la conoscenza di sé, degli altri, delle attitudini personali nell'ottica di una scelta matura e consapevole del percorso scolastico da intraprendere. Le attività proposte dalla scuola Secondaria di primo grado, nelle classi terze, costituiscono una continuazione ed un approfondimento di quelle già iniziate e svolte negli anni precedenti e permettono allo studente di riflettere sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte da compiere.

Approfondimento

Si allega PAI Giugno 2019.

ALLEGATI:

pai_giugno_2019.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>FUNZIONI E COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE II</p> <p>collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• collabora con il DS al coordinamento delle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• collabora con i coordinatori di plesso;• cura le esecuzioni delle delibere dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;• è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;• collabora con il DS all'organizzazione dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria);• collabora con il DS nell'organizzazione di iniziative esterne/interne in particolare per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento;• cura i rapporti con i genitori;• collabora	2
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



con il DS sulla vigilanza sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • collabora con il DS alla calendarizzazione degli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige, su disposizione del Dirigente, comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni / genitori su argomenti specifici; • collabora con il DS nei rapporti con le Istituzioni ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • si occupa, di concerto con il Dirigente, del monitoraggio del percorso di attuazione dei Progetti in essere nell'Istituto; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • può adottare provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

FUNZIONI E COMPITI DEL SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni



	<p>vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • è membro dello staff di dirigenza; • supporta, unitariamente al primo collaboratore; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o imprevisti.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>I componenti dello staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. Fatta eccezione per il Primo e il Secondo collaboratore che svolgono il classico ruolo di interfaccia tra lo staff e il dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi, ognuno degli altri docenti collaboratori può svolgere le proprie mansioni.</p>	<p>9</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>FUNZIONI STRUMENTALI Compiti generali delle funzioni strumentali: • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente</p>	<p>8</p>



	<p>scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare a medio e lungo termine sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • rendere visibili i risultati connessi alla propria Area di competenza.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coordinamento delle attività educative e didattiche: - Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza. Coordinamento delle attività organizzative: - Fa rispettare il regolamento d'Istituto. - Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. - Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": - Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: - Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a</p>	8



	<p>conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. - Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: - Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. - Ricorda scadenze utili. - Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. - E' tenuto a garantire il servizio di prelevamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria. - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.</p>	
Animatore digitale	<p>- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte. - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate, sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: individuare</p>	1



	<p>soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Nell'ambito delle proprie competenze coordina il lavoro del team digitale.</p>	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Insegnamento su posto comune; potenziamento; sostegno Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	24

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento Potenziamento Sostegno Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	49



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	9
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA	Insegnamento Impiegato in attività di:	2



SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di</p>
--------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. ORARI DI APERTURA: 11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11-16 martedì, venerdì
Ufficio protocollo	Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USR, USP, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione. ORARI DI APERTURA: 11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11-16 martedì, venerdì
Ufficio acquisti	acquisti beni mobili, materiale di consumo, assicurazione, bilancio, programma annuale, convenzioni, accordi di rete...
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridico-amministrativa del personale docente a T.I. e T.D. annuale, supplente breve e saltuario dell'IC (stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei supplenti brevi e temporanei. Immediata comunicazione a sistema degli esiti giornalieri delle proposte di assunzione, graduatorie d'istituto, dichiarazioni di servizio, riscatti ai fini di quiescenza, buonuscita, ricostruzione di carriera. ORARI DI APERTURA: 11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11-16 martedì, venerdì
Area alunni	Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione), organico alunni diversamente abili, rilevazioni integrative e statistiche, adozioni libri di testo, cedole libraie, gestione libri in comodato e buoni libro. ORARI DI APERTURA: 11 - 13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11- 16 martedì, venerdì
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Sito web istituzionale:
www.icsanbenedettopo.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SPS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Distribuzione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La collaborazione tra ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, e gli Istituti Scolastici in tema di promozione della salute rappresenta un'esperienza di lavoro comune fondata sulla consapevolezza del ruolo primario e della titolarità che la Scuola assolve nel governo, nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età evolutiva.

L'elemento che contraddistingue questa collaborazione è il riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute sin dalle fasi di ideazione del progetto. Il Sistema Socio-sanitario assume funzioni di supporto e accompagnamento nella realizzazione degli interventi e di erogazione diretta degli stessi.

Il ruolo attivo richiesto ai docenti nell'attività di co-progettazione degli interventi è sancito dall'intesa tra Regione Lombardia e USR "La Scuola lombarda che promuove salute" del 14-7- 2001.

❖ CTI SUZZARA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



I Centri Territoriali di supporto (CTS) sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/'12 sottolinea che ad un livello territoriale meno esteso è risultato utile individuare altre scuole polo facenti parte di una rete per l'inclusione scolastica. Ai CTS, di livello provinciale, sono stati affiancati i Centri Territoriali per l'Inclusione, di livello distrettuale. Il CTI è formato da docenti specializzati - sia curricolari sia per il sostegno - che offrono alle scuole, in ambito provinciale, supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione. Organizzano, inoltre, iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie, nei modi e nei tempi che ritengono opportuni.

❖ RETE AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107 del 2015, all'art. 1 comma 66, istituisce gli ambiti territoriali quali articolazioni regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto e stabilisce che, dall'anno scolastico 2016-2017, i ruoli del personale docente sono regionali.



Entro il 30 Giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, sono stati chiamati a definire l'ampiezza di tali ambiti, di dimensioni inferiori alle province e alle città metropolitane, definiti tenendo conto di una serie di parametri, indicati dalla norma primaria citata: la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio.

Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71 dell'art. 1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Il ruolo strategico dell'ambito territoriale 20 è rappresentato dalla formazione in servizio offerta alle scuole appartenenti alla rete. La formazione è finalizzata all'approfondimento delle principali aree tematiche riguardanti gli aspetti educativi e metodologici-didattici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "RILEVARE E VALUTARE COMPETENZE"

Finalità - Costruire una comunità professionale che studia, condivide e sperimenta. Obiettivo - Produrre strumenti per rilevare e valutare competenze. Metodologia Le rubriche sono prodotte da gruppi di lavoro, composti rispettivamente da docenti della scuola primaria e secondaria. Ciascun gruppo simula uno (o più) team o consiglio di classe dei diversi ordini di scuola. Il lavoro di studio ed elaborazione si svolge in n. 3 incontri laboratoriali di n. 2 ore ciascuno. Gli incontri vengono guidati dagli esperti esterni. Durante ciascun incontro i docenti affrontano le fasi di ideazione e condivisione di rubriche valutative, ma producono anche la documentazione di quanto elaborato. L'esperto esterno ha il ruolo di mediatore, corrispondente alle seguenti azioni: a) richiama i contenuti delle Indicazioni Nazionali per



condividere le idee che stanno alla base di questa proposta educativa e didattica; b) presenta un format per la realizzazione delle Rubriche; c) indirizza il lavoro dei gruppi, partecipando attivamente all'interno di essi con indicazioni operative e stimoli per la riflessione. d) revisiona la documentazione del lavoro prodotta dai gruppi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Formazione Dlgs. 81/2009 : corso base sicurezza, preposto, addetto primo soccorso , antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti a T.I. e T.D.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

formazione relativa al nuovo regolamento 2018 relativo alla gestione della tutela dei dati personali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
-----------------------------------------------------	-------------------------------------



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

formazione relativa al nuovo regolamento 2018 relativo alla gestione della tutela dei dati personali

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISLESSIA AMICA

corso di formazione on line su piattaforma AID che ha coinvolto n. 18 docenti tot. ore 40 h con attestato finale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ IL DISAGIO EDUCATIVO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il disagio educativo nella scuola dell'infanzia: caratteristiche La lettura del disagio come richiesta di aiuto Presentazione della griglia di osservazione e rilevazione del disagio: difficoltà di gioco, difficoltà di relazione con i coetanei, difficoltà di attenzione, difficoltà nell'attenzione uditiva, reazioni esagerate di fronte alle frustrazioni, ecc. La prevenzione del disturbo di comportamento intervenendo sul disagio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria digitale e dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Procedimenti amministrativi
Destinatari	DSGA

❖ SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico